



Secondaria 2° grado

Le parole sono armi

CITTADINANZA
DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E
RESPONSABILITÀ

EMOZIONI

INCLUSIONE

SOCIAL

HATE
SPEECH

INFLUENCER



ARGOMENTO

- Social
- Emozioni
- Influencer
- Consapevolezza e responsabilità
- Inclusione
- Cittadinanza digitale
- Hate speech

MATERIA

- Area Umanistico-Letteraria
- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 09. Gli insulti non sono argomenti

DOMANDE FONDAMENTALI

- Quali conseguenze le parole determinano nella relazione tra pensiero e azione nella vita reale e virtuale?
- Come si può contrastare l'hate speech?

SVOLGIMENTO



Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/61oy5j7Kf9E>

L'insegnante introduce il tema con la visione del cortometraggio "Thanks for the hate speech".

Analisi del testo

50'

Leggi i testi e analizza

<https://www.youtube.com/embed/vhWcqf0ui1U?start=2&feature=oembed>

parole ostili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

Si passa all'analisi dell'articolo "Le parole per ferire" di Tullio De Mauro.

Per prima cosa gli/le alunni/e realizzano una mappa grafica degli elementi strutturali dell'articolo "[Le parole per ferire](#)", diversificandoli per colore, e aiutandosi con una mappa narrativa.

Ad ognuno/a viene assegnato un elemento del racconto, con il compito di "guidare" gli/le altri/e a discutere e decidere che cosa scrivere nella mappa. Gli/le alunni/e ricercano e selezionano le parole chiave contenute nell'articolo e i richiami al punto 1 del Manifesto della comunicazione non ostile, per poi trascrivere delle mappe narrative in formato digitale (ad esempio con programma "[scribaEPUB](#)"). Gli/le alunni/e presentano quindi i lavori e segue una fase di discussione. Successivamente, si procede alla verifica dei lavori.

Per concludere, l'insegnante propone un confronto sulla potenza di ogni singola parola e sulla forza che è in grado di esprimere fuori e dentro la Rete. È possibile stimolare la discussione attraverso la visione del video di Francesco Sole sull'odio online.



<https://www.youtube.com/embed/61oy5j7Kf9E>

Individuare casi di attualità legati all'hate speech aiutandosi con il video e analizzarli, cercando di evidenziare i punti chiave dell'uso distorto dei social.